MOVIMENTO SVILUPPO E PACE
Via Lanfranchi,10-10131 Torino
Tel / Fax 011.8999.655
Email.movpace@msptorino.org

Torino, 18 giugno 1998

SINTESI dell'ATTIVITA' SVOLTA nei PRIMI TRENT'ANNI
dall'Associazione "MOVIMENTO SVILUPPO E PACE"

Nel 1961 il primo Segretario Generale della FAO (il brasiliano Josuè De Castro) lanciò al mondo intero un accorato appello perché la comunità internazionale si impegnasse per "debellare la fame" di cui erano vittime interi popoli di paesi d'Asia, d'Africa, d'America Latina (quei paesi definiti nel 1957 dal giornalista francese A. Sauvy "il Terzo Mondo").

A Torino, in risposta a tale appello, si costituì subito - sotto l'egida dell'Azione Cattolica - il "Comitato Cattolico contro la fame nel mondo" che iniziò la promozione, nell'Arcidiocesi, della campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi denominata tuttora "Quaresima di fraternità con il Terzo Mondo" (QFTM).

Il 26 marzo 1967, Sua Santità Paolo VI emanò l'Enciclica "Populorum Progressio": l'invito alla lotta alla fame e per lo sviluppo (nonché all'analisi critica delle cause strutturali e storiche che ai due fenomeni sottendono) vi era rivolto non soltanto ai cattolici bensì "a tutti gli uomini di buona volontà".

Di conseguenza, il nucleo di credenti che in Arcidiocesi aveva promosso la QFTM, propose ad alcuni intellettuali non credenti la costituzione di un'associazione che radunasse persone "di buona volontà" per "lavorare insieme" in azioni di solidarietà concreta con i poveri del Terzo Mondo (e ciò, a prescindere dalle motivazioni ideologiche o filosofiche).

L'atto giuridico di fondazione di "Movimento sviluppo e Pace" (Atto Notaio Federico Bottino del 27.12.1968) rappresentò quindi un punto di arrivo di una riflessione e di una attività lanciate sin dal 1961 nonché - ovviamente - di partenza per nuovi impegni su due versanti (statutariamente sanciti): da una parte, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana alle problematiche dei rapporti Nord/Sud del mondo e d'altra parte l'appoggio alla realizzazione - nei paesi caratterizzati da fame e sottosviluppo - di progetti di sviluppo sociale.

Per quanto attiene la "sensibilizzazione dell'opinione pubblica", in sintesi "Movimento Sviluppo e Pace" ha sinora:

a) promosso, aggiornato e gestito sin dal 1965 presso la sua sede in Torino (via Saluzzo, 58) un apposito "Centro di Documentazione sul Terzo Mondo" (emeroteca, biblioteca, videoteca) consultato da studenti universitari, insegnanti, giornalisti.
Tale gestione è affidata, in particolare, a "Obiettori di Coscienza Caritas" dal momento che "Movimento Sviluppo e Pace" è un "centro operativo obiettori" convenzionato con la sola Caritas.
Il nostro C.D.T.M. è ora collegato al progetto "Agorà" della Regione Piemonte;

b) pubblicato dal 1970 al 1993 la rivista (bimestrale) "Terzo Mondo Informazioni" (autorizzazione Tribunale di Torino n. 2099 del 26.06.1970) di cui si uniscono in allegato alcuni esemplari. La sospensione della rivista è stata responsabilmente deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione per le seguenti considerazioni: a) obiettive difficoltà a garantire la presenza di una redazione competente e operante benevolmente; b) esigenza di non creare duplicati di pubblicazioni (dal 1993 collaboriamo con "Solidarietà Internazionale", la rivista del nostro coordinamento nazionale denominato CIPSI); c) indisponibilità della Direzione Generale Cooperazione Sviluppo del Ministero Affari Esteri italiano a proseguire nel sostenere riviste edite da singole Organizzazioni Non Governative;

c) collaborato sistematicamente con l'Arcidiocesi di Torino nell'elaborare il fascicolo diffuso annualmente nell'ambito dell'annuale "QFTM" (v. l'allegato relativo al 1998);

d) promosso mostre ed esposizioni in sedi torinesi prestigiose e precisamente:

- presso la "Promotrice delle Belle Arti": dal 1° al 30 aprile 1994. Titolo: "Negripub: l'immagine dei Neri nella pubblicità da fine '700 ad oggi" (mostra da noi esposta anche a Brescia e ad Aosta). Costo dell'iniziativa a consuntivo rendicontato Lit. 339.280.835 di cui da Unione Europea Lit. 153.707.781;

- presso il "Museo dell'Automobile": dal 16 aprile al 25 giugno 1996. Titolo: "Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi" (successivamente presentata a Brescia). Costo dell'iniziativa a consuntivo rendicontato Lit. 329.571.465 di cui da Unione Europea Lit. 163.280.000 e Lit. 33.000.000 da Regione Piemonte;

- presso il "Museo dell'Automobile": dall'8 gennaio al 15 febbraio 1998. Titolo: "Il Nero del Bianco: immagini del Nero nella cultura popolare Occidentale". Costo dell'iniziativa a preventivo Lit. 278.780.000 di cui Lit. 137.800.000 a carico del Ministero Affari Esteri (Direzione Generale Cooperazione Sviluppo);

e) realizzato e diffuso le seguenti videocassette:

- "Nero è bello? Attraverso la pubblicità alla ricerca del Terzo Mondo" (Ed. AlfaZeta scrl - Parma);
- "Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi" (NOVA-T srl - Torino);
- "Siamo tutti Terzo Mondo" realizzazione di 6 audiovisivi per le TV private italiane. Costo dell'iniziativa a consuntivo rendicontato Lit. 353.191.230 di cui da Unione Europea Lit. 153.295.800.

Per quanto attiene i "progetti di sviluppo in Terzo Mondo" occorre premettere che l'Associazione "Movimento Sviluppo e Pace":

- nel 1975 fu invitata dalla Commissione delle Comunità Europee (Bruxelles) a partecipare all'elaborazione del documento che regge tuttora i cofinanziamenti CCE alle Associazioni Europee di solidarietà internazionale; documento la cui prima applicazione data dal 1976 e che fissa - in linea generale - nel 50% del costo totale di ogni singolo progetto il cofinanziamento della Commissione Europea;
- con D.M. 73 del 04.02.1982 fu dal Ministero Affari Esteri Italiano riconosciuta quale Organizzazione Non Governativa idonea al volontariato ed alla cooperazione internazionali (idoneità riconfermata ai sensi della legge 26.02.1987 n. 49);

- dal 1961 ad oggi ininterrottamente essa ha collaborato con l'Arcidiocesi di Torino alla promozione della campagna annuale di raccolta fondi denominata "Quaresima di Fraternità con il Terzo Mondo".

Al fine di offrire uno sguardo d'insieme dell'attività svolta da "Movimento Sviluppo e Pace" con i cofinanziamenti CE, si allega anzitutto alla presente l'ATTESTATION n. 29695 rilasciataci dalla CE il 4 novembre 1996 che (costituita di 5 fogli) elenca i progetti cofinanziatici dal 1976 al 04.11.86 per complessive Lit. 7.851.447.732 a carico CE (oltre a 255.780 ECU).

Distintamente per paese beneficiario, si tratta - in sintesi - di :

Paese	N° progetti	Cofinan. a carico CE (in Lit)
India	13	1.340.561.302
Rwanda	1	20.200.000
Kenya	2	167.894.000
Capo Verde	5	1.100.295.625
Cile	5	1.148.296.180
Camerun	3	313.222.000
Mali	2	89.681.625
Zaire	1	42.999.500
Rep. Centrafricana	4	760.088.000
Madagascar	2	448.934.000 + ECU 55.780
B. Faso (Alto Volta)	1	286.078.500
Ciad	1	69.345.000
Brasile	2	419.742.000
Bolivia	1	312.000.000
Colombia	2	228.276.000
Diversi	Micro/BG 1979	57.500.000
"	1980	85.000.000
"	1981	126.000.000
"	1982	132.460.000
"	1983	202.000.000
"	1984	206.850.000
"	1985	210.000.000
"	1986	ECU 200.000
Italia/Europa	n. 2 prog.Educ.	84.024.000

Successivamente, i nuovi contratti stipulati da MSP con la CE dal novembre 1986 ad oggi sono (distintamente per paese beneficiario) i seguenti:

Paese	N° progetti	Cofin. a carico CE (in ECU)
Bolivia	1	146.183
Burkina Faso	2	464.818
Capo Verde	2	398.822
Colombia	5	1.129.632
Ecuador	1	34.558
Brasile	7	1.045.798

Guatemala	1	196.663
Argentina	1	26.826
Perù	4	893.015,5
Madagascar	3	505.882
Togo	1	150.000
Tanzania	3	846.136
Camerun	1	109.783
Congo Br.	1	70.843
Kenya	2	412.590
Mozambico	2	521.158
India	2	261.860
Congo Kin.	1	70.325
Cile	1	161.714
Rep. Centrafricana	1	439.529
Paesi diversi	cofinanz. in blocco: dal 1987 al 1990	800.000 (cioè 200.000 ECU ad anno)
	" " dal 1991 al 1998	2.000.000 (cioè 250.000 ECU ad anno)
	ECU	**10.686.135**

Per quanto attiene i progetti di sviluppo cofinanziatici dal Ministero Affari Esteri italiano (Dir. Gen. Coop. Sviluppo) dal 1982 ad oggi, essi sono, in sintesi:

Paese	N° progetti	Importo a carico MAE (in Lit)
Brasile	2	4.703.000.000
Capo Verde	1	1.989.000.000
Camerun	2	1.643.661.000
Cile	1	1.907.680.000
Burkina Faso	2	3.237.750.000
Madagascar	2	1.431.275.000
Etiopia	1	300.000.000
India	1	304.726.000
	Lit.	**15.517.092.000**

In estrema sintesi, i progetti di sviluppo da MSP sostenuti finanziariamente nei suoi primi 30 anni di attività risultano (tra microprogetti e macroprogetti) oltre mille, per un importo complessivo inviato da MSP (fondi propri e fondi pubblici) che - in lire italiane attualizzate - totalizza oltre 50 (cinquanta) miliardi.

E' indubbio che i cofinanziamenti CE e MAE - cui dal 1997 si sono aggiunti anche quelli della Regione Piemonte - sono stati determinanti per un'attività così rilevante, tuttavia essi non sarebbero affluiti a MSP se esso non avesse potuto dimostrare di disporre di una base popolare solida e fidelizzata.

Tale complessiva attività è stata infatti resa possibile grazie a:

- costante impegno dei Soci (93 attualmente) mediante qualificato apporto di lavoro benevolo, e coinvolgimento di un crescente numero di sostenitori;

- attività condotta sul territorio dai suoi numerosi e ben radicati "gruppi d'appoggio" (finalizzati soprattutto alla raccolta fondi per i progetti di sviluppo in Terzo Mondo) operanti in: Torino, Chieri, Buttigliera Alta, Fossano, Aosta, Sanremo, Brescia, Cento (Modena), Roma, Genova, ecc...

- collaborazione sistematica con: Ufficio Missionario Diocesano di Torino ("Quaresima di Fraternità con il Terzo Mondo"), Caritas Diocesana, numerosissime Congregazioni Missionarie italiane (Missionarie e Missionari della Consolata, Cappuccini, Cottolengo, Oblati di San Giuseppe, Carmelitani e Carmelitane, ecc...).

Finanziariamente, questi gruppi d'appoggio hanno - con le loro offerte - e continueranno ad avere in futuro un ruolo fondamentale perché l'Associazione continui a disporre di mezzi finanziari con cui fronteggiare le spese correnti, contenute sempre al minimo grazie ad un'oculata amministrazione e all'apporto in lavoro benevolo dei Soci (affitto locali sede, pagamento utenze, stipendi e assicurazioni sociali ai 3 dipendenti a tempo pieno, ecc...).

Infatti, nel rispetto delle normative in atto, una modesta quota variante dal 3 al 5 per cento dei fondi da MSP intermediati (d'origine tanto pubblica che privata) è trattenuta da MSP per le sue spese amministrative.

In futuro, esse continueranno dunque ad essere affrontate mediante:

- quote associative annuali;
- percentuale sui fondi intermediati;
- contributi volontari dei gruppi d'appoggio, dei Soci, dei nostri benefattori;
- introiti sul patrimonio investito presso Banche cittadine (v. le relative 3 attestazioni).

Giova peraltro, infine, ricordare che:

- nuove tipologie di finanziamenti CE stanno per essere attivate da MSP per la prima volta: per progetti nell'Est Europeo (programmi CE: LIEN, TACIS, PHARE) e in alcuni paesi del Mediterraneo (programma CE: MEDA);
- la "cooperazione decentrata" (Regioni, Comuni, Provincie, Università, ecc...) sta già vedendo (e sempre più lo vedrà in futuro) attivo MSP, grazie alla vasta rete di conoscenze che - in oltre 30 PVS - esso ha saputo tessere in trent'anni;
- l'avvenuto riconoscimento di MSP quale ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi del D.Lgs. 04.12.1997 n. 460 produrrà effetti positivi presso il nostro pubblico tradizionale o nuovo (deducibilità fiscale delle offerte, ecc...).

Il Presidente
Piergiorgio Gilli